



Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro"

I.C. "A. Battelli" – I.I.S. "M. Vannucci"

Via Giusti - 61028 SASSOCORVARO (PU)
Tel. 0722-76137 – Fax 0722-76261 - C.F. 82006010415
E-mail: omnicomprensivo.montefeltro@provincia.ps.it
Posta certificata: psis00100b@pec.istruzione.it
Sito web: <http://www.iis-montefeltro.it>



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

Prot. 2385 C/14

Sassocorvaro, li 16.04.2014

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Legittimità giuridica

(art. 40 bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009
Circolare MEF n. 25 del 19/07/2012)

Premessa

Il Contratto Integrativo d'Istituto, improntato su criteri di correttezza e trasparenza tra le parti contraenti, è stato redatto con l'obiettivo prioritario del **miglioramento qualitativo, in termini di efficacia e di efficienza, del servizio di istruzione e formazione** offerto dall'Istituzione Scolastica ai cittadini del territorio, **armonizzando con esso l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale**, fattori fondamentali per la qualità della performance individuale e collettiva.

La contrattazione, la cui ipotesi per l'a.s. 2013-2014 è stata sottoscritta fra le RSU di Istituto ed il Dirigente Scolastico in data **11.04.2014**, si è svolta nel rispetto del **norme contrattuali e legislative vigenti**:

- **art.6, CCNL 29/11/2007** - alla luce delle modifiche introdotte dall'**art.40 del D.lgs. n. 165/01**, così come modificato dall'**art. 54 del D.lgs n. 150/09**;
- **art.88, commi 1 e 2, CCNL 29/11/2007**;
- **CCNL del 23/01/2009** (biennio economico 2008/09);
- **sequenze contrattuali dell'8/04/2008 e del 25/07/2008**;
- **D.lgs n.165/01** così come modificato e integrato dal **D.lgs n. 150/09 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche** – e in particolare gli **artt. 40 e 40 bis**;
- **D.lgs n.150/09 - Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni** - e in particolare gli **artt. 54 e 55** (che modificano e integrano gli **artt. 40 e 40 bis del D.lgs 165/01** in materia di contrattazione integrativa e di controllo della stessa), e l'**art 29** sul carattere imperativo di tali norme, recepito dall'**art.2, c. 3 bis del D.lgs 165/01** in materia di nullità delle disposizioni contrattuali che violano norme imperative inderogabili o i limiti fissati della contrattazione collettiva.
- **D.lgs n.141/011, di interpretazione autentica del D.lgs n.150/2009**;
- **DPR n.275/99 - Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche**;
- **Decreto Interministeriale n.44/01 - Regolamento concernente le Istruzioni**

- generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche;*
- **circolare del M.E.F. n. 25 del 19/07/2012** e relativi **schemi allegati**, che fornisce specifiche istruzioni, inerenti la Contrattazione d'Istituto 2012/2013;
 - **CCNI del 23.08.2012** relativo alle **assegnazioni provvisorie** e alle **utilizzazioni**;
 - **CCNL sottoscritto in via definitiva il 13.03.2013** (ipotesi del 12.12.2012) *“Reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all’art.8, comma 14, del D.L. n.78/2010, convertito in L. n. 122/2010, e dell’art.4, c. 83 della L.n.183/2011;*
 - **intesa siglata dal MIUR e dalle OO.SS. in data 26/11/2013** per l’assegnazione alle Istituzioni Scolastiche ed educative statali delle quote delle risorse contrattuali disponibili per il Miglioramento dell’Offerta Formativa (MOF) per l’a.s. 2013/14, in base alle quali è stato possibile definire le risorse disponibili del FIS e degli altri Istituti contrattuali 2013/14;
 - **comunicazioni MIUR di assegnazione del Fondo per il MOF, prot. n. 8903 del 3/12/2013** (assegnazione 4/12), **prot. n. 7885 del 3/12/2013** (determinazione quota pratica sportiva), **prot. n. 917 del 27/01/2014** (assegnazione importo totale MOF);
 - **nota prot. n. 9563 del 13.12.2013** con la quale il MIUR ha comunicato all’Istituzione Scolastica **l’erogazione dei 4/12** delle risorse relative al MOF 2013/14, mediante caricamento sul sistema SICOGE e sui POS degli importi, al lordo dipendente, comunicati con la nota n. 8903 del 3/12/2013 di cui sopra;
 - **nota prot. n. 2921 del 03.04.2014** con la quale il MIUR ha comunicato all’Istituzione Scolastica **l’erogazione degli 8/12** delle risorse relative al MOF 2013/14, mediante caricamento sul sistema SICOGE e sui POS degli importi, al lordo dipendente, comunicati con le note di cui sopra;
 - **nota prot. n.1689 del 25.02.2014** per l’assegnazione di fondi per la *“realizzazione di 132 ore di Alternanza nelle classi V dei percorsi di Istruzione Professionale negli Istituti Statali”*;
 - **nota prot. n.1697 del 25.02.2014** per l’assegnazione di fondi per la *“realizzazione, secondo le specifiche dettate dal DDG n.39/2013 per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, dei progetti innovativi di integrazione tra i percorsi formativi ed il mondo del lavoro, nelle classi II, III e IV delle Istituzioni Scolastiche Statali”*;
 - **atto di costituzione del fondo – Determina dirigenziale, prot. n.918 C/14 dell’08/04/2014;**
 - **conto consuntivo al 31/12/2012**, in riferimento alle economie esistenti a tale data che vanno ad incrementare le risorse di cui al fondo dell’Istituto Omnicomprensivo;
 - **programma Annuale dell’E.F. 2014** dell’Istituto Omnicomprensivo, approvato dal Consiglio di Istituto (di seguito: Commissario Straordinario) il 13.02.2014;
 - **comunicazione del Direttore SGA** assunta al protocollo d’Istituto n. 864/C14 in data 12/02/2013, che conferma l’entità delle risorse contrattuali

	<p>MOF 2013/14, così come comunicato dal MIUR con le summenzionate assegnazioni ed erogazioni, evidenziando altresì economie di minima entità riferite al FIS.</p> <p>Inoltre, essendo la Contrattazione Integrativa di Istituto uno strumento per rispondere alla realtà complessa dell'Istituto ed agli obiettivi strategici individuati nel POF, nel rispetto delle competenze e delle prerogative che la Legge attribuisce agli OO.CC e al Dirigente, la presente trattativa ha preso in doverosa considerazione i fondamentali documenti dell'Istituzione Scolastica, in cui sono contenuti gli obiettivi programmatici e gli strumenti organizzativi, pedagogici e didattico-metodologici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il POF 2013/14, "<i>documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale</i>" della Scuola, approvato dal Collegio dei Docenti del 26.11.2013 e adottato dal Commissario Straordinario il 18.12.2013, con delibera n.28; • I criteri generali di indirizzo del POF, ovvero le "priorità dell'Istituto", che recepiscono le richieste e le istanze della comunità scolastica, operatori e utenti, e dei portatori d'interesse del territorio; • il piano annuale delle attività del personale docente e il Piano annuale delle attività del personale ATA per l'anno scolastico 2013/14; • la delibera n. 27 del Commissario Straordinario del 18.12.2012 sulle attività da retribuire con il Fondo d'Istituto, che acquisisce la delibera del Collegio dei Docenti del 26.11.2013 e dell'assemblea del personale ATA; • la relazione tecnico-finanziaria del DSGA attestante la copertura dei costi derivanti dall'ipotesi del contratto integrativo con le disponibilità finanziarie statali in dotazione dell'Istituzione Scolastica; • il programma annuale 2014 approvato dal Commissario Straordinario il 13.02.2014.
<p>Obiettivo</p>	<p>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</p>
<p>Modalità di Redazione</p>	<p>La presente Relazione Illustrativa, prevista a corredo della Contrattazione Integrativa per le Pubbliche Amministrazioni dall'art. 40, comma 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, così come novellato dall'art. 54 del D.lgs 150/09, è stata redatta utilizzando il modello proposto dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 25 del 19 luglio 2012.</p> <p>Gli schemi sono articolati in 2 moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate in voci e sotto voci rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico - finanziaria, completate dalla formula "<i>parte non pertinente allo specifico accordo illustrato</i>".</p>

Finalità	Utilizzo delle risorse dell'anno scolastico 2013/2014 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.
Struttura	Composta da <u>2 Moduli</u> : M1 - "Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto"; M2 - "Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili".

MODULO 1

Scheda 1.1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Preintesa: 11.04.2014
	Contratto: _____
Periodo temporale di vigenza	Anno scolastico: 2013/2014
Composizione della delegazione trattante	PARTE PUBBLICA: Dirigente Scolastico - Marinai Anna Maria
	PARTE SINDACALE - RSU DI ISTITUTO 1. Rossi Marco (CGIL) 2. Ugolini Luigi (CGIL) - ORGANIZZAZIONI SINDACALI PROVINCIALI tra le sigle ammesse alla Contrattazione (Rappresentanti territoriali delle Organizzazioni Sindacali di categoria firmatarie del CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7/08/1998 sulla costituzione della RSU): 1. FLC/CGIL 2. CISLSCUOLA

	<p>FIRMATARI DELL'IPOTESI DI CONTRATTO D'ISTITUTO Il Dirigente Scolastico e i due componenti della RSU d'Istituto.</p> <p>FIRMATARI DEL CONTRATTO D'ISTITUTO Il Dirigente Scolastico e i due componenti della RSU d'Istituto.</p>
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA dell'Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" di Sassocorvaro (PU)
Materie trattate dal Contratto Integrativo (descrizione sintetica)	<p>La <u>Contrattazione</u> si è svolta nell'ambito dell'<u>organizzazione del lavoro del personale</u> su tutto ciò che concerne le modalità di esercizio dei diritti e degli obblighi individuali direttamente pertinenti con il rapporto di lavoro nonché sulle materie relative alle relazioni sindacali e all'attuazione della normativa sulla sicurezza.</p> <p>Le <u>materie</u> trattate dal contratto sono quelle previste dall'art.6, comma 2, del CCNL 2006-09, limitatamente alle lettere j, k, l, in osservanza del disposto del novellato art. 40 del D.Lgs n.165/01:</p> <p>j. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n.146/1990, così come modificata e integrata dalla Legge n.83/2000.</p> <p>k. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>l. I criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.</p> <p>In particolare è stata stabilita la misura dei compensi per lo svolgimento delle seguenti attività previste dal CCNL 2006-09:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compensi per i Collaboratori del Dirigente Scolastico (art.34, comma 1). - Compensi per le Funzioni Strumentali (art.33, comma 2). - Compensi relativi agli Incarichi Specifici del personale ATA (art. 47). - Compensi forfetari da attribuire al personale impegnato nelle attività da retribuire ai sensi dell'art.88, comma1, del CCNL 2006-09. - Compensi da attribuire nelle attività previste dall'art.88, comma 2, del CCNL 2006-09. <p>Il presente Contratto inoltre, regola, entro i limiti fissati dal CCNL, i seguenti istituti da cui discendono diritti ed obblighi</p>

		<p>per il personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modalità di articolazione dei diversi istituti di flessibilità dell'orario di lavoro, ivi compresa la disciplina dei ritardi, recuperi e riposi compensativi, e le prestazioni eccedenti del personale del personale ATA (art. 51, commi 2 e 4); - criteri per i rientri pomeridiani e la turnazione del personale ATA; - modalità di fruizione delle ferie e dei permessi di tutto il personale.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione adempimenti procedurali Rispetto dell'iter</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di Controllo Interno?</p> <p>L'ipotesi del Contratto, stipulato il 23 maggio 2013, viene inviata in data odierna (16.04.2014) ai Revisori dei Conti territorialmente competenti, corredata della Relazione illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per la certificazione sui profili di compatibilità finanziaria e normativa.</p>
		<p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli.</p> <hr/>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell'art.5 del DPCM 26.01.2011 (previsto dall'art.74, c.4, del D.lgs 150/09), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D.lgs 150/09 a un Regolamento del Ministero dell'Istruzione, non ancora emanato.</p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2, del D.lgs. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell'art.5 del DPCM 26.01.2011 (previsto dall'art.74, c.4, del D.lgs 150/09), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D.lgs 150/09 a un Regolamento del Ministero dell'Istruzione, non ancora emanato.</p>

		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.lgs. 150/2009?</p> <p>Si, per quanto di competenza, con la pubblicazione all'albo online della presente ipotesi di contrattazione integrativa corredata della relazione tecnico-finanziaria del DSGA e la relazione illustrativa del Dirigente (Dispositivo Dirigenziale n. prot.n. 2386 C/14 del 16.04.2014, che si allega alla presente)</p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.lgs. n. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.</p>

Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal Contratto Nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal Contratto Nazionale alla Contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.lgs. n.165 del 2001, così come modificato e integrato dal D.lgs n.150/09, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa ;
- c) alle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) alla compatibilità economico-finanziaria;
- e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto - Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – Modalità di utilizzo delle risorse accessorie - Risultati attesi - Altre informazioni utili

A) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DAL CONTRATTO INTEGRATIVO

La Contrattazione Integrativa d'Istituto è finalizzata ad incrementare la **qualità del servizio scolastico**, sostenendo i processi innovativi in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e il miglioramento delle condizioni lavorative: nell'ambito dell'organizzazione del lavoro del personale, regola tutto ciò che concerne la disciplina dei diritti e degli obblighi pertinenti al rapporto di lavoro, privilegiando comunque la **natura premiale** delle scelte contrattuali, escludendo pertanto la distribuzione a pioggia dei compensi accessori. Essa si è svolta entro i limiti fissati dai livelli di contrattazione superiore e nel rispetto delle norme di legge citate in premessa. In particolare sono state rispettate le disposizioni imperative contenute nell'art.40 del D.lgs n. 165/2001, novellato dall'art.54 del D.lgs n.150/09.

La verifica sulla compatibilità dei costi della Contrattazione Collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 40 bis del D.lgs. n.165/2001, integrato dall'art. 55 del D.lgs n. 150/09.

E' rimasta esclusa dalla trattativa al tavolo negoziale la materia di esclusiva competenza dirigenziale, ovvero quella relativa all'organizzazione degli Uffici e del Servizio Scolastico, pur rispondendo a criteri di trasparenza (informativa preventiva alla RSU, pubblicazione all'albo on-line e cartaceo) e di buona amministrazione, tenendo presenti in via prioritaria gli obiettivi di miglioramento e di conseguimento dei risultati.

La **complessità del contesto interno ed esterno** di questa Istituzione Scolastica, ha richiesto, nella distribuzione delle risorse aggiuntive destinate al personale per lo svolgimento delle attività del POF, attenzione continua ai principi e alle norme sopra enunciati al fine di giungere a risultati il più possibile aderenti alle linee di indirizzo e ai criteri di priorità che questa Istituzione ha individuato attraverso le delibere dei suoi OO.CC, nell'intento di temperare i bisogni delle famiglie e degli alunni con quelli del territorio. Finalità comune, prima e assoluta, alle azioni di questa Istituzione è quella di perseguire, nella diversificazione dei percorsi e nell'arricchimento dell'offerta formativa, il **successo formativo per tutti gli alunni** che a questa Scuola affidano la loro formazione culturale, professionale e umana, affinché sia realmente **una scuola di tutti e di ciascuno**.

L'istituto rappresenta un modello di massima verticalizzazione tra i diversi ordini e gradi di scuola. E' composto da 9 plessi di cui 3 Scuole dell'Infanzia (una nel capoluogo, una a Mercatale e una a Caprazzino), 2 Scuole Primarie (una nel capoluogo e una a Mercatale), 1 Scuola Secondaria di I grado e 4 plessi di Scuola Secondaria di II grado (Liceo Scientifico, Istituto Tecnico – settore Economico, Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, Istituto Professionale – settore Industria e Artigianato, Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, Istituto Professionale – settore Servizi, Indirizzo Socio-Sanitario).

La composizione della popolazione scolastica (n.**352** alunni di cui n.**370** nel 1^a ciclo e n.**445** nel 2^a ciclo) è pertanto eterogenea (età, provenienza con ampio bacino di utenza, bisogni educativi speciali); significativo già da qualche anno l'incremento nel numero di alunni stranieri (18,98 % totali; 4,5% in alfabetizzazione di primo livello), di nazionalità prevalentemente marocchina, e nel numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali di diversa natura (Handicap, DSA, svantaggi socio-economico-culturale).

Tutti i plessi dell'Istituto fanno parte del territorio del Comune di Sassocorvaro (Ambito Territoriale Sociale n.5 della Provincia di Pesaro-Urbino), facente capo alla Comunità Montana dell'Alto Montefeltro, zona ricca di suggestivi paesaggi e di tradizioni storiche non ancora valorizzata per le notevoli potenzialità di sviluppo turistico e culturale. L'economia è mista, caratterizzata da una vitale e ben organizzata rete di piccole imprese artigianali e agricole e i centri abitati presentano un'organizzazione civile in continua evoluzione, dove però scarseggiano luoghi e momenti di aggregazione a forte valenza culturale; in questo contesto l'Istituto rappresenta per tradizione secolare consolidata nel tempo, un **centro di promozione e formazione culturale per i giovani dell'entroterra** e non solo, anche per la **popolazione adulta del territorio**, in quanto accreditato presso la Regione Marche come Centro di Formazione Professionale Permanente; è riconosciuto dall'AICA come Test Center (ECDL), per il rilascio della Patente Europea del Computer a studenti e cittadini del territorio.

Tale complessità è recepita dal P.O.F. di questa Istituzione, elaborato sulla base dei **criteri generali di indirizzo** deliberati dal Commissario Straordinario su parere del Collegio dei Docenti, dell'Assemblea ATA e delle rappresentanze dei genitori.

Le "priorità d'Istituto", alla luce DPR n.275/99 (Autonomia Scolastica), recepiscono i bisogni e le istanze delle famiglie, degli alunni, del contesto socio-economico e culturale di riferimento, e richiamano l'impegno dell'intera comunità degli operatori dell'impresa formativa a:

- soddisfare, per quanto di propria competenza, i bisogni emergenti;
- esprimere e valorizzare al meglio il patrimonio culturale e professionale delle risorse umane disponibili considerate nelle singole individualità e nell'espressione della collegialità;
- realizzare un ambiente educativo di apprendimento nel quale vengono offerti a tutti i discenti gli strumenti e le strategie per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costante mente a confronto con l'interpretazione degli altri.

In base a tali priorità, le **attività progettuali didattico-educative** nonché **organizzative-logistiche** di supporto, sono state mirate:

- alla **centralità dell'alunno**, dei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale, e del suo itinerario di formazione personale e di apprendimento, nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno, al fine di sviluppare le potenzialità di ogni allievo;
- alla **promozione del successo formativo** di ciascun alunno e alla prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica;
- alla **formazione dei cittadini** attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva che favorisca la capacità di assumere responsabilità personali;
- alla **costruzione di una scuola-comunità** in grado di interagire con la comunità circostante, nel rispetto delle regole comuni di convivenza democratica;
- all'**organizzazione e al consolidamento di una scuola dell'inclusione**, basata sulla solidarietà, sull'accoglienza e sul rispetto della diversità, intesa come valore positivo e come arricchimento;
- a **garantire la continuità del processo educativo** (continuità e progettazione di un curriculum verticale) agevolando il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro e individuando e perseguendo tappe e traguardi da superare nel percorso formativo continuo, secondo standard diffusi nell'area dell'UE e dell'OCSE;
- alla **revisione critica dei saperi fondamentali** per gestire al meglio le mutate dinamiche tecnologiche e sociali;
- alla **verifica periodica e sistematica** dei progressi di ogni alunno;
- alla **consapevole responsabilizzazione rispetto ai risultati attesi**;
- alla **promozione di rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie** attraverso un dialogo continuo e un'informazione tempestiva e trasparente sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli;
- alla **qualità del servizio offerto al territorio**, attraverso il monitoraggio e la valutazione delle attività e dei processi dell'Istituto, in base a criteri di efficienza, efficacia e economicità.

L'elaborazione del **Piano dell'Offerta Formativa** si è basata sulla **mappa della qualità della scuola** secondo il modello prodotto e condiviso all'interno della rete regionale AUMI, al fine di agevolare i **processi autovalutativi** finalizzati alla elaborazione di piani di miglioramento del servizio offerto al territorio.

Sulla base dal POF è stato redatto il **Programma annuale** e sono deliberate dagli OO.CC. **le attività aggiuntive da incentivare, in ordine di priorità, con le risorse disponibili**: la misura dei compensi per attività e i criteri di suddivisione tra personale docente e ATA è stata oggetto della Contrattazione integrativa.

B) RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEZIONI	RELAZIONI A LIVELLO DI ISTITUZIONE SCOLASTICA
<p>TITOLO I</p> <p>DISPOSIZIONI GENERALI</p>	<p><i>(dall'art.1 all'art.5)</i></p> <p>Vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza e la durata. La durata è annuale (a.s. 2013/14) o comunque fino alla stipula di un nuovo contratto che può essere rinnovato tacitamente, almeno per la parte normativa, di anno in anno, se nessuna delle due parti da formale disdetta almeno tre mesi prima della scadenza; la parte economica deve comunque essere rinnovata annualmente. Viene inoltre regolamentata l'interpretazione autentica del contratto stesso, l'assegnazione degli incarichi, i termini e le modalità di pagamento e l'informazione (preventiva e successiva) del Dirigente alla RSU nonché le modalità e i tempi di monitoraggio e verifica dell'accordo.</p>
<p>TITOLO II</p> <p>RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI</p>	<p>Capo I - <u>Relazioni sindacali</u> <i>(dall'art.6 all'art.11)</i></p> <p>In base a quanto stabilito dal CCNL vigente, vengono ribaditi i soggetti delle relazioni sindacali, la composizione del tavolo negoziale e i rapporti tra Dirigente e RSU, basati su principi di correttezza e trasparenza, gli istituti in cui si articola il sistema delle relazioni sindacali, l'oggetto della contrattazione integrativa nel rispetto dell'art.6 del CCNL 2006-09 e dell'art. 40 del D.lgs. n.165/01, novellato dall'art. 54 del D.lgs 150/09, nonché le condizioni di nullità delle clausole contrattuali non conformi a norme imperative ai sensi degli artt. 1339 e 1419 del codice civile (art. 2, comma 3 bis del D.lgs 165/01).</p> <p>Capo II - <u>Diritti sindacali</u> <i>(dall'art.12 all'art. 19)</i></p> <p>Viene regolamentato l'esercizio dei diritti sindacali secondo quanto previsto dal CCNL vigente (permessi sindacali, bacheca, diritto di accesso agli atti e trasparenza, agibilità sindacale, calendario di massima degli incontri annuali). In particolare le Assemblee sindacali in orario di lavoro sono normate dall'art.8 del CCNL del 29.11.2007 e dall'art. 2 del CCNQ 7-8-98, mentre il diritto allo sciopero è esercitato nei limiti di quanto previsto dall'art.2 dell'Accordo Nazionale per il comparto scuola del 03/03/99, allegato al CCNL 1998/2001, in attuazione della L. 146/90 (modificata dalla L. 83/2000) e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'08/10/99: determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, modalità e tempi di dichiarazione di adesione allo sciopero e di comunicazione all'utenza, sostituzione del Dirigente assente se scioperante.</p>

TITOLO III
REGOLAMENTAZIONE
DIRITTI E DOVERI
INDIVIDUALI

Capo I – Personale Docente (dall'art.20 all'art.33)

Vengono definiti, a norma del Capo IV del vigente CCNL, e in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs 165/2001, i **criteri e le modalità** per il completamento dell'orario obbligatorio di servizio per i docenti di Scuola Secondaria II grado (recupero '10 min – unità oraria di lezione di '50), per l'attribuzione delle ore aggiuntive di insegnamento, per la sostituzione dei docenti assenti, per la flessibilità oraria, per l'assegnazione di ore per lo svolgimento di interventi didattici integrativi (corsi di recupero, di sostegno agli apprendimenti, di potenziamento), nonché le modalità per le collaborazioni plurime. Vengono inoltre regolamentati i congedi (*malattia, permessi personali/familiari, ferie permessi brevi*) del personale docente con la contestuale introduzione dell'istituto della **banca ore**, attraverso il quale è possibile depositare a credito delle ore di insegnamento (o anche funzionali all'insegnamento ma con valore dimezzato) che potranno essere recuperate con permessi brevi o giorni di ferie, fruibili nei limiti dettati dal Contratto Collettivo Nazionale vigente.

Si ribadiscono inoltre i **criteri per la fruizione dei corsi di aggiornamento**, in conformità con quanto previsto dall'art.64 del CCNL 2006-09, regolamentando i criteri per l'individuazione del personale in caso di più richieste nella stessa giornata o per la stessa iniziativa di formazione. Infine un richiamo al codice di comportamento e disciplinare alla luce delle nuove norme introdotte dal D.lgs n.150/09 sul codice di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche e sul procedimento disciplinare.

Capo II – Personale ATA (dall'art.34 all'art.50)

Vengono definiti, a norma del Capo V del vigente CCNL, e in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs 165/2001, le **modalità e i criteri** per l'organizzazione del lavoro dei servizi amministrativi ed ausiliari (regolamentazione dell'accertamento dell'orario di lavoro, della turnazione e delle prestazioni aggiuntive), per la flessibilità, per la rotazione delle mansioni, per i ritardi, i recuperi e i riposi compensativi, per le collaborazioni plurime e per la fruizione di congedi (*malattia, permessi per motivi familiari/personali, permessi brevi, ferie*), per l'elaborazione del piano annuale delle ferie. Inoltre vengono stabilite le modalità di recupero del servizio in caso di sospensione delle lezioni.

Si ribadiscono inoltre i **criteri per la partecipazione ai corsi di formazione/aggiornamento**, in conformità con quanto previsto dall'art.64 del vigente Contratto Collettivo, regolamentando i criteri per il recupero delle ore di formazione effettuate oltre l'orario di servizio. Infine un richiamo al codice di comportamento e disciplinare presente nel CCNL 2006-2009 alla luce delle nuove norme introdotte dal D.lgs n.150/09 sul codice di comportamento dei dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche e sul procedimento disciplinare.

TITOLO IV
PREVENZIONE E
SICUREZZA

(dall' art.51 all'art.61)

Vengono definiti **criteri e modalità per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro** alla luce del D.Lgs 81/2008 e s.m., con l'obiettivo prioritario di **salvaguardare l'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri Enti o privati, nonché di diffondere la cultura della sicurezza e della prevenzione.**

Sono stati quindi richiamati i compiti dei componenti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP, RLS, addetti alla gestione dell'emergenza), i diritti e i doveri di tutti i lavoratori e gli obblighi e le responsabilità del Dirigente nei rapporti con il R.L.S., il R.S.P.P. e gli Enti locali, nella valutazione dei rischi (DVR), nell'attuazione di misure preventive e protettive per abbattere o diminuire il verificarsi di eventi dannosi, nell'organizzazione di attività di formazione e informazione finalizzate ad una sempre migliore utilizzazione delle figure sensibili e delle risorse umane per un ambiente di lavoro sicuro per tutti e per la gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso).

Nel corrente anno scolastico è prevista la **formazione in servizio per tutto il personale (4 ore di formazione generale + 8 ore di formazione specifica)**, a norma dell'art.37 del D.lgs n.81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2012, entrato in vigore il 26.01.2012. Le ore di formazione per i docenti entrano a far parte del monte ore obbligatorio previste dall'art.29 del CCNL 2006-09 per le attività collegiali funzionali all'insegnamento; per il personale ATA la formazione avverrà durante le ore di servizio o, nel caso in cui essa si svolga fuori dall'orario obbligatorio, le ore saranno recuperate con riposi compensativi o giorni di ferie.

TITOLO V

**TRATTAMENTO
ECONOMICO
ACCESSORIO**

Capo I - Norme generali (dall'art.62 all'art.64)

Le parti prendono atto delle attività aggiuntive da retribuire con il Fondo per l'istituzione Scolastica, così come approvate dal Collegio dei Docenti del 26.11.2013 e dal Commissario Straordinario in data 18.12.2013.

Inoltre, le parti prendono atto del **totale del fondo, sottoposto a certificazione (Atto di costituzione del fondo – Determina dirigenziale prot. n.918 C/14 dell'08/04/2014)**, destinato all'attribuzione del salario accessorio per l'anno scolastico 2013-14, pari a € **60.033,21 I.d.**, ed è costituito da una parte di risorse regolamentate dalla Contrattazione d'istituto e quindi disponibili per la trattazione al tavolo negoziale, e da altre risorse non disponibili per la trattativa perché finalizzate e regolamentate da leggi e norme contrattuali di livello superiore.

Le **risorse complessive del fondo** sono quindi costituite da risorse fisse (MOF), assegnate dal MIUR con nota prot. n. 8903 del 3/12/2013 (assegnazione 4/12 del MOF) e nota prot. n. 917 del 27/01/2014 (assegnazione importo totale MOF), destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) e pari a € **50.590,35 I.d.** (FIS, Funzioni Strumentali al POF, Incarichi specifici ATA, le attività complementari di Educazione Fisica e le ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti), e da risorse variabili, pari a € **9.442,86 I.d.** (fondi MIUR per l'Alternanza scuola-lavoro, fondi della Comunità Montana del Montefeltro per l'integrazione degli alunni stranieri, le economie dell'a. s. inerenti i fondi per le aree a rischio e a forte flusso immigratorio – ex art.9 CCNL 2006-09 - e i fondi per l'integrazione degli alunni stranieri della Comunità Montana del Montefeltro).

Il **totale delle risorse disponibili** regolate specificatamente dalla **Contrattazione d'Istituto**, è pari a € **40.457,75 I.d.** (FIS a.s.2013/14, sottratto della parte variabile dell'Indennità di Direzione del DSGA, economie FIS anno scolastico precedente, Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici).

Il **totale delle risorse non disponibili** per la contrattazione perché non regolate specificatamente dal contratto sottoposto a certificazione ma comunque utilizzate per la remunerazione di attività aggiuntive del personale è pari a € **19.575,46 I.d.**

Capo II - Utilizzazione del FIS (dall' art.66 all'art.78)

Viene definita la finalizzazione del FIS, destinato a retribuire funzioni e attività che **incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.**

Le parti prendono atto dell'ammontare del FIS per l'a.s. 2013-14, pari a € **38.697,95 I.d.**, e delle economie dell'anno scolastico precedente, pari a € **21,27 I.d.**, per un totale di € **38.719,22 I.d.**

Vengono quindi regolamentati i **criteri per la ripartizione del FIS** tenendo conto del numero delle unità di personale Docente ed ATA in organico di

diritto: il FIS per il corrente anno scolastico, detratto dei compensi per i 2 Collaboratori del Dirigente, della parte variabile dell'Indennità di Direzione del DSGA e della quota destinata dal MIUR per il recupero dei debiti formativi degli alunni della Scuola Secondaria di II grado, viene ripartito tra il personale Docente e ATA nella misura del **68% (Docenti)** e **32% (ATA)**.

La somma ripartita, derivante dal FIS totale sottratto delle quote di cui sopra, è pertanto di € **22.474,22 I.d.**: il **Fondo Docenti** si quantifica in € **15.282,47 I.d.** (68%), mentre il **Fondo ATA** si quantifica in € **7.191,75 I.d.** (32%).

Vengono definiti i **criteri e le modalità di utilizzo del FIS Docenti e ATA**, a norma dell'art. 88, commi 1 e 2 del CCNL 2006-09, nonché i **criteri di conferimento degli incarichi e le modalità di rendicontazione e pagamento**.

- Per il **personale Docente** la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento (compenso orario), alle attività di coordinamento logistico, organizzativo, didattico. Infine vengono ricompensate in modo forfetario alcune attività progettuali dando la precedenza ai Progetti d'istituto.

- Per il **personale ATA**, la quota riservata al personale ATA è destinata a incentivare con compensi forfetari la disponibilità alla turnazione (flessibilità), l'intensificazione delle prestazioni in orario di servizio per la sostituzione dei colleghi assenti e per il supporto amministrativo, tecnico e didattico, nonché per lo svolgimento di progetti; inoltre vengono ricompensate con una quota oraria le prestazioni oltre l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti.

All'art. 74 del Contratto Integrativo viene regolamentata la distribuzione del **Fondo del MOF per le Funzioni Strumentali al POF**, pari a € **3.144,21 I.d.** Le **6 Aree** (*POF e autovalutazione, sostegno al lavoro docenti, aggiornamento e nuove tecnologie, orientamento e continuità, prevenzione disagio e promozione successo formativo, B.E.S., integrazione studenti e intercultura*) e le **12 Funzioni Strumentali** alla realizzazione del POF, individuate dal Collegio dei Docenti con delibere unanimi rispettivamente del 3.09.2012 e del 17.09.2013, vengono ricompensate in misura forfetaria in relazione all'impegno orario presunto.

All'art. 76 vengono invece definiti i **criteri** (*professionalità nel settore, disponibilità dell'interessato, anni di servizio*) per la distribuzione del **fondo del MOF per gli Incarichi specifici al personale ATA**, pari a € **2.014,32 I.d.**, destinato, per il profilo B, alla remunerazione di compiti aggiuntivi di collaborazione amministrativa e tecnica (Assistenti amministrativi e tecnici), caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa; per il profilo A (Collaboratori scolastici), il fondo compensa il coordinamento e l'assistenza di base degli alunni della Scuola dell'Infanzia e degli alunni disabili.

TITOLO VI NORME TRANSITORIE FINALI	<i>(dall'art.79 all' art.80)</i> Si stabiliscono le condizioni in caso di variazione della situazione attuale (assegnazione di nuovi fondi, economie conseguenti a rendicontazione e verifica delle attività) e le clausole di salvaguardia in caso di incapacienza del fondo (riduzione percentuale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente).
---	--

C) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE RISORSE FISSE (FONDO MOF)
Sulla base dei criteri del Titolo V – Capo I e II della presente contrattazione, le risorse vengono utilizzate nel seguente modo, ai sensi degli artt. 30, 33, 47, 87, 88 del CCNL 2006-09:

LEGITTIMITÀ GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO (L.D.)
Art.88 comma 2/a	Impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica. Flessibilità organizzativa e didattica.	€ 0,00
Art.88 comma 2/b	Attività aggiuntive di insegnamento.	€ 1.050,00
Art.88 comma 2/c	Ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo.	€ 10.200,00
Art.88 comma 2/d	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (Progetti).	€ 2.100,00
Art.88 comma 2/e	Prestazioni aggiuntive del personale ATA, intensificazione delle attività e flessibilità	€ 6.036,50
Art.88 comma 2/K	Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (Progetti)	€ 1.145,50
Art. 47 Comma 1/B	Incarichi specifici personale ATA	€ 2.010,50
Art.88 comma 2/f	Compensi per i 2 Collaboratori del Dirigente scolastico.	€ 2.625,00
Art.88 comma 2/g	Indennità di turno notturno, festivo, notturno -festivo	€ 0,00
Art.88 comma 2/h	Indennità di bilinguismo e di trilinguismo	€ 0,00
Art.88 comma 2/i	Compenso per sostituzione DSGA	Economie a.s. 2013/14
Art.88 comma 2/j	Indennità di direzione spettante al DSGA	€ 3.420,00

Art.88 comma 2/k	Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata dal Consiglio d'istituto nell'ambito del POF.	€ 11.445,00
Art.88 comma 2/l	Compensi particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.	€ 525,00
Art.87 comma 1	Compenso per attività complementari di Educazione fisica (Centro Sportivo Scolastico)	€ 2.326,12
Art. 33	Risorse Funzioni strumentali al POF	€ 3.144,21
Art.30	Risorse per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi	€ 4.386,48
TOTALE		50.414,31

Il totale delle risorse fisse impegnate è pari a € 50.414,31 l.d.

Essendo il totale delle risorse per il MOF (€ 50.590,35 l.d.) leggermente superiore alle risorse impegnate, la differenza di € 176,04 l.d. sarà aggiunta, per la parte non finalizzata, alle economie che dovessero realizzarsi a rendicontazione delle attività che, come previsto dall'art. 79 – Titolo VI - del presente Contratto d'Istituto, saranno distribuite, previa consultazione con l'RSU, sulla flessibilità del personale docente nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, e su attività progettuali effettuate durante l'a.s. 2013/14 pur non trovando copertura con i fondi del presente contratto, e che hanno coinvolto sia il personale Docente che ATA (Teatro Scuola Secondaria I e II grado, Valorizzazione delle eccellenze, Potenziamento e Certificazioni, Annuario); inoltre, una quota delle eventuali economie sarà destinata al personale ATA per la sostituzione del DSGA, nel caso in cui ne ricorresse l'evenienza.

Le restanti risorse del fondo e le relative economie, rappresentano le risorse variabili (€ 9.442,86) (fondi MIUR per l'Alternanza scuola-lavoro, fondi della Comunità Montana del Montefeltro per l'integrazione degli alunni stranieri, le economie dell'a. s. inerenti i fondi per le aree a rischio e a forte flusso immigratorio – ex art.9 CCNL 2006-09 - e i fondi per l'integrazione degli alunni stranieri della Comunità Montana del Montefeltro), e sono state finalizzate all'espletamento di Progetti specifici quali l'**Alternanza Scuola-lavoro** (stages, incontri formativi, didattica laboratoriale, visite aziendali) e l'**Integrazione degli alunni stranieri** (alfabetizzazione e mediatori culturali), che prevedono anche gli interventi di esperti esterni.

D) EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla Contrattazione Integrativa.

Il presente contratto sostituisce integralmente tutti i precedenti Contratti Integrativi di Istituto. Tutte le norme previgenti sono abrogate.

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009, le norme di contratto

nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell’art.5 del DPCM 26.01.2011 (previsto dall’art.74, c.4, del D.lgs 150/09), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D.lgs 150/09 a un Regolamento del Ministero dell’Istruzione, non ancora emanato.

In attesa della regolamentazione specifica della materia per la scuola, una quota prevalente del trattamento accessorio viene destinata al conseguimento di risultati individuali, ed è tesa a compensare il maggiore impegno del personale in compiti di collaborazione organizzativa (logistica e didattica) e in attività di docenza extracurricolare e di recupero: gli incarichi e le attività sono stati infatti definiti in modo da far riferimento ai **risultati attesi** che consentano una rendicontazione sostanziale, e non solo formale, e che verifichi e valuti la **qualità dei risultati ottenuti** dallo svolgimento di ogni incarico.

L’assegnazione degli obiettivi è stata fatta contestualmente all’allocazione delle risorse nelle diverse attività e ogni obiettivo è stato declinato in indicatori quantitativi (misurabili) e/o qualitativi (osservabili o descrivibili oggettivamente) che permettano la misura del suo conseguimento e il differenziale del miglioramento atteso rispetto all’esistente.

Le attività incentivabili sono monitorate e liquidate dopo verifica e valutazione sia in sede collegiale, così come previsto dall’attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione al Dirigente Scolastico.

La **valutazione di sistema** viene effettuata dalla Funzione Strumentale per l’Autovalutazione d’Istituto e dalla Commissione corrispondente, attraverso la **mappa della qualità** elaborata dalla Rete Regionale AUMI per l’Autovalutazione d’Istituto.

Per la valutazione degli indicatori qualitativi vengono elaborati e somministrati questionari di soddisfazione dell’utenza, rivolto sia agli alunni che ai genitori, basati su indicatori qualitativi che si basano sulla percezione che l’utenza ha della qualità del servizio scolastico.

Pertanto, per le ragioni sopra rappresentate, la presente **Contrattazione Integrativa d’Istituto ha indubbiamente natura premiale** in quanto va a remunerare attività e progetti soggetti a puntuali e documentabili verifiche sullo svolgimento delle attività e sulla qualità dei risultati, non consentendo forme di compenso per attività il cui espletamento e i cui esiti non prevedano verifica e rendicontazione.

F) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. N. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l’anzianità di servizio).

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell’art.5 del DPCM 26.01.2011 (previsto dall’art.74, c.4, del D.lgs 150/09), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D.lgs 150/09 a un Regolamento del Ministero dell’Istruzione, non ancora emanato.

A livello di istituzione scolastica non si dà luogo ad attribuzione di progressioni economiche

G) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati all’Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del D.Lgs. n. 150/2009.

“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”

Adempimento non dovuto da questa Amministrazione per effetto dell'art.5 del DPCM 26.01.2011 (previsto dall'art.74, c.4, del D.lgs 150/09), che rimanda le modalità applicative dei Titoli II e III del D.lgs 150/09 a un Regolamento del Ministero dell'Istruzione, non ancora emanato.

In attesa di un Regolamento per l'adozione del Piano della Performance nella Scuola, si fa riferimento per quanto riguarda i **risultati attesi** agli obiettivi relativi alle attività e progetti previsti dal POF, elaborato in coerenza con i criteri generali di indirizzo di questa Istituzione.

I **risultati attesi** sono volti al miglioramento continuo in riferimento alla qualità del processo centrale di insegnamento-apprendimento a cui concorre un'organizzazione efficace ed efficiente dei servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF, capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza dell'Istituzione scolastica.

Si allega il Dispositivo di pubblicazione della presente ipotesi di contratto integrativo corredato della relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa.

COMPETENZA

Dirigente Scolastico

Anna Maria Marinai

